

BRESCIA E PROVINCIA

Adunata 2026: verifiche in atto, poi la scelta



In Loggia. Ieri l'incontro con Comune, Provincia e Regione

Alpini

La Commissione Ana sta valutando l'idoneità di Brescia a ospitare l'evento

■ La Commissione nazionale dell'associazione Alpini che deve valutare l'idoneità delle città a ospitare l'Adunata nazionale 2026 è giunta ieri a Brescia per una due giorni di verifiche e incontri. Guidata dal vice presidente nazionale Alessandro

Trovant e accompagnata dai presidenti delle tre Sezioni Ana bresciane (Brescia, Salò e Valle Camonica), ha incontrato il presidente di Federalberghe, Alessandro Fantini, per affrontare il nodo cruciale della ricettività turistica.

C'è stato un confronto, poi, con i rappresentanti di Comune (la sindaca Castelletti e l'assessore Muchetti), Provincia (il presidente Moraschini) e Regione (consiglieri Invernici e Massardi) che hanno confermato il totale sostegno degli Enti territoriali alla domanda di Brescia: la sindaca, in parti-

colare, ha sottolineato come il desiderio di ospitare l'Adunata sia fortissimo.

Poi la Commissione ha ascoltato la presentazione del piano dei trasporti e viabilistico a cura dell'ing. Richiedei, vicepresidente dell'Ana Brescia. Oggi ci sarà l'incontro in Camera di commercio con i rappresentanti delle varie realtà imprenditoriali bresciane.

Candidatura. Brescia è candidata all'edizione 2026 assieme a Genova e Matera. E confida nel fatto che la scelta sia basata, oltre che sulle indubbie capacità logistiche e ricettive della nostra città, anche sulla forza della sua tradizione alpina, con i nomi bresciani scolpiti nella storia di leggendari battaglioni con la penna nera, come Edolo, Valle Camonica, Vestone e Valchiese, nella scia delle cui tradizioni è nata nel 1983 anche la Scuola Nikolajewka, fiore all'occhiello alpino dell'assistenza alla disabilità motoria grave e gravissima a livello nazionale. Come osserva Moraschini, Provincia e Loggia sono unite per sostenere la candidatura di Brescia: «Sarebbe un onore poter accogliere gli alpini nel nostro territorio». L'incontro segna «un passo fondamentale verso la realizzazione di un evento che coinvolgerebbe l'intera provincia». L'Adunata «sarebbe un'occasione straordinaria - dice - per mostrare l'orgoglio e la capacità organizzativa del nostro territorio, segnato da una profonda e storica cultura alpina». //